

Primo piano

Welfare

Giradi (Federauto):
«Premio auto accessibile
solo per chi risiede
a Trento, la platea sarà
circa di 32mila mezzi
meglio interventi sulle tasse»

di **Gabriele Stanga**

Dagli elettrodomestici, ai contributi per l'acquisto di auto elettriche, fino ai bonus asili nido e nuovi nati, senza dimenticare sport e trasporti. Per molti trentini Babbo Natale (si fa per dire), arriva a settembre. Se, infatti, gli stipendi provinciali restano i più bassi di tutto il Nord Est, quantomeno sono diversi gli incentivi ed aiuti economici nazionali in partenza con la fine dell'estate che potrebbero offrire, se non una boccata d'ossigeno, quantomeno un piccolo sollievo alle famiglie in difficoltà.

Bonus elettrodomestici

Entro le prime settimane di settembre dovrebbe arrivare la firma del decreto interministeriale (Made in Italy e Finanze) sugli incentivi per l'acquisto di grandi elettrodomestici. L'agevolazione riguarda sette prodotti tipo: lavatrici e lavasciuga di classe A o superiore; forni (almeno di classe A, cappe da

I bonus nazionali in Trentino



Bonus elettrodomestici
Contributo massimo a chi ha un Isee fino a 25.000 euro
Famiglie trentine con Isee fino a 25mila euro:

46.000



Bonus famiglie povere (Carta dedicata a te)
Contributo a chi ha un Isee fino a 15.000 euro
Famiglie trentine con Isee fino a 15mila euro

27.000



Bonus asilo nido
Contributo massimo a chi ha un Isee fino a 25.000 euro
Famiglie trentine con Isee fino a 25mila euro

46.000



Bonus nuovi nati
Contributo a chi ha un Isee fino a 40.000 euro
Famiglie trentine con Isee fino a 40mila euro

61.000



Bonus auto elettriche (solo Trento città)
Contributo a chi ha un Isee fino a 40.000 euro
Potenziali destinatari

32.000-35.000

Fonte: elaborazione Il T su dati ministeriali e Inps

Bonus al via per almeno 60mila famiglie

Dagli elettrodomestici, ad asili nido e auto elettriche: tutte le agevolazioni in partenza

cucina (almeno di classe B); lavastoviglie (almeno di classe C); frigoriferi e congelatori (non sotto la classe D), asciugabiancheria (almeno di classe C) e piani cottura conformi alle normative europee. La cifra stanziata dal governo è di 48 milioni e per ricevere il bonus è necessario rottamare un elettrodomestico dello stesso tipo di quello che si intende acquistare ma di una classe energetica inferiore. L'agevolazione consiste in uno sconto in fattura del 30% sull'acquisto, con un limite di spesa di 100 euro a dispositivo, tutti possono beneficiarne potenzialmente ma per le famiglie con Isee al di sotto dei 25 mila euro la soglia massima di spesa è raddoppiata a 200 euro. In Trentino

i nuclei che hanno dichiarato un Isee sotto questa fascia sono 46.340.

Bonus Trasporti

Non è stato confermato il bonus nazionale di 60 euro per i trasporti ma per gli Isee fino a 15mila euro, in Trentino circa 27mila, sarà possibile usare la Carta dedicata a te, una prepagata di 500 euro per l'acquisto di beni essenziali, tra cui in primis generi alimentari ma anche gli abbonamenti ai mezzi pubblici. Non serve fare domanda ma è l'Inps stessa a mandare ai comuni le carte, fino ad esaurimento. A Trento inoltre sono attivi abbonamenti agevolati per anziani e disoccupati. Chi è inserito in percorsi per il reinserimento professionale può viaggiare gratis sui messi pubblici.

Nuovi Nati e asili nido

Una novità di quest'anno è il bonus nuovi nati che sarà possibile chiedere fino al 31 dicembre e i cui termini sono stati ampliati di recente. Si tratta di un contributo di mille euro (una tantum) per ogni figlio nato o adottato a partire dallo scorso gennaio. Altri requisiti sono la residenza in Italia e l'Isee sotto i 40mila euro. In Trentino ad aver dichiarato un Isee al di sotto di tale soglia sono 61.386 nuclei. Tra questi però sono inclusi anche anziani, persone senza figli o con figli nati in un periodo precedente che non beneficeranno della misura. Il bonus nuovi nati si può richiedere direttamente dalla sezione dedicata sul sito dell'Inps ed è cumulabile con altre

agevolazioni come il bonus asili nido, anche questo richiedibile fino al 31 dicembre, sul sito dell'Inps o rivolgendosi a un Caf. L'agevolazione è già richiedibile da gennaio ma il maggior numero di richieste parte a dicembre. Il bonus asili nido può essere usato per coprire le spese di frequenza negli asili pubblici e privati, ma anche per l'assistenza domiciliare di bambini con gravi patologie croniche. Tutti i genitori di bambini fino a 3 anni possono richiederlo ma il contributo cambia in base alle fasce Isee. Con un Isee oltre i 40mila euro (o assente) si ricevono 1500 euro annui, con Isee tra i 25 e i 40mila euro se ne prendono 2.500 e sotto i 25mila si ha il contributo massimo di 3.600 euro.



Federauto

«Tanti aiuti poco noti E la burocrazia spesso è un ostacolo»

Altre misure

La direttrice di Ital Uil, Paola Urmacher esamina gli incentivi attivi in provincia

Tra le agevolazioni più discusse a livello nazionale ci sono i bonus asili nido e nuovi nati, riservate alle famiglie con figli piccoli (fino ai 3 anni) e quindi in linea generale ad un pubblico più giovane. Per antitesi si collega a queste agevolazioni anche il bonus Giorgetti, un incentivo per lavoratori dipendenti, pubblici e privati, che entro il 31 dicembre 2025 matureranno i requisiti per il pensionamento con quota 103

(almeno 62 anni di età e 41 anni di contributi) o per la pensione anticipata ordinaria (41 anni e 10 mesi di età per le donne e 42 anni e 10 mesi per gli uomini), ma hanno scelto di rimanere a lavoro, come spiega la direttrice del patronato Ital Uil trentino, Paola Urmacher: «Il bonus è una sorta di sgravio contributivo che si traduce in un aumento in busta paga - afferma - chi ha maturato il requisito pensione può decidere di

rimanere sul posto, e riceverà un aumento del 9% in busta paga». Il lavoratore infatti, non dovrà più versare la quota di contributi all'Inps, che corrisponde al 9% dello stipendio mensile per i lavoratori iscritti a fondi pensione dipendenti. Quello stesso 9% verrà messo direttamente in busta paga. Il beneficio verrà erogato fino all'entrata in pensione. Questo incentivo come i due per asili nido e nuovi nati può essere chiesto direttamente all'Inps o tramite patronato. «Si ha diritto finché non si va in pensione ma abbiamo ricevuto pochissime domande, 4 o 5, perché la gente vuole andare in pensione e la misura è stata poco capita». Ci sono però altri incentivi previsti a livello provinciale, talvolta poco conosciuti, che per le famiglie potrebbero rappresentare una risorsa importante: «Accanto al bonus asilo nido c'è il bonus Cura figli. Vi possono accedere i residenti in Italia da almeno 3 anni, iscritti a

un fondo pensione complementare e che abbiano preso un periodo di congedo parentale - spiega - per un congedo parentale di 6 mesi si ricevono anche 2mila euro di contributo fino ai 3 anni di vita del bambino. Molti però non conoscono questa misura e infatti abbiamo avuto pochissime domande anche qui, circa una decina, rispetto alle 2-300 che riceviamo per i contributi nazionali». Misura analoga, è il contributo Cura disabili, per chi si occupa di un familiare con disabilità ed è in congedo straordinario. Le cifre sono le stesse. Da non dimenticare anche l'ormai noto bonus terzo figlio da 5mila euro, per i bambini nati in Trentino e la quota in più (fino a 100 euro al mese per bambino) riconosciuta all'interno dell'assegno unico provinciale in base all'Icef. «Su questi le richieste sono tante perché sono inseriti all'interno dell'assegno univo





Withub

glie trentine a settembre e i beneficiari



La presidente Camilla Girardi

Auto elettriche

A settembre, anche se ancora non si conosce il termine esatto, dovrebbero partire anche gli incentivi per l'acquisto di auto elettriche. A spiegare e commentare le misure è la presidente di Federauto Trentino, Camilla Girardi: «Il Mase (ministero dell'ambiente e sicurezza energetica ndr) ha stanziato una dotazione finanziaria di 597 milioni di euro. Non sarà un click day come l'ultima volta, per fortuna, ed è stato riservato un occhio di riguardo sia alle persone fisiche che alle microimprese», osserva. Nel dettaglio «per il cliente privato c'è la possibilità di acquistare auto elettriche N1 ed Euro 5. Sotto i 30mila euro di Isee c'è un contributo di 11mila mila

euro, tra i 30 e i 40mila un contributo di 9mila euro. Per le microimprese, invece l'incentivo copre solo l'acquisto di veicoli commerciali elettrici leggeri n1 e n2 e la cifra arriva fino a 20mila euro». La misura però è richiedibile solo dalle persone fisiche residenti in aree urbane funzionali, ossia i centri abitati sopra i 50mila abitanti. «In Trentino l'unico centro urbano con queste caratteristiche è Trento, per cui parliamo all'incirca si parla di 32mila, 35mila auto - commenta Girardi. Per fare un raffronto solo a luglio in Italia sono state immatricolate 130mila aut». Di qui il commento finale: «È una misura che non dà sollievo ai concessionari italiani, né tantomeno alla mobilità sostenibile. Bisognerebbe intervenire sulla fiscalità se si vuole dare una svolta al riciclo e ricambio del parco veicoli. Così si avrebbe un rinnovo più frequente e veloce con le aziende che metterebbero un parco usato aggiornato a disposizione del pubblico che ha meno disponibilità economiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Patronato La direttrice di Ital Uil, Paola Urmacher

provinciale». Discorso a parte merita il bonus nuovi nati: «È un bonus partito quest'anno su cui inizialmente abbiamo avuto poche domande perché non c'era una procedura Inps e i tempi erano ristrettissimi, ora sono stati un po' allargati e va chiesto entro 4 mesi dalla nascita. Ma le nascite in provincia sono poche», la considerazione di Urmacher. In linea generale il bonus pesa l'eccessiva mole di burocrazia: «Andrebbe snellita la serie di procedure, molti contributi potevano essere inseriti all'interno dell'assegno unico senza prevedere altre domande. Certi bonus sono poco utilizzati per questo. Il sistema andrebbe razionalizzato. Io ad esempio toglierei il bonus asili nido e darei più contributi ai comuni per abbassare le rette. Si semplificherebbe il tutto e si risparmierebbe», conclude Urmacher.

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«La Provincia sostenga il contributo psicologo Sempre più persone chiedono aiuto all'AI»



Il ministero ha approvato la ripartizione delle risorse: alla Provincia 80mila euro per il 2025, ma non sono "trasferibili" La giunta si impegna a utilizzare questi fondi

Presidente

Katia Castellini,
alla guida dell'Ordine
degli psicologi trentini

L'appello

L'Ordine degli psicologi scrive a Piazza Dante Castellini: «Trentini esclusi dalla misura»

di Tommaso Di Giannantonio

Il 15 settembre si riapriranno i termini per presentare domanda per il bonus psicologo, il contributo nazionale volto a sostenere le spese per le sessioni di psicoterapia, pensato in modo particolare per le famiglie con una capacità economica minore. Ma i trentini potranno richiedere la misura? «Sembrerebbe di no», dice Katia Castellini, presidente dell'Ordine degli psicologi del Trentino, che nei giorni scorsi ha scritto alla Provincia per

emanato un decreto per la ripartizione dei fondi per il 2025: al Trentino spetterebbero quasi 80mila euro. Ma nella tabella si puntualizza che sono «risorse non trasferibili alle Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191». Quindi, in virtù della propria autonomia in materia di sanità, sembrerebbe che la Provincia non possa usufruire di queste risorse.

La lettera degli psicologi

«Per questo motivo abbiamo scritto all'assessore alla salute Tonina per capire quale sia la posizione della Provincia - spiega la guida degli psicologi trentini - Anche se temo che valga la risposta ricevuta lo scorso anno». Già nel 2024, infatti, al contrario di quanto fatto nel 2023, la Provincia ha deciso di non metterci risorse. Rispondendo a un'interrogazione del consigliere Paolo Zanella (Pd), l'assessore spiegava che «si ritiene che il servizio di psicologia clinica dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari (Apss), coadiuvato dall'attività degli studi di psicoterapia convenzionati, possa rispondere adeguatamente alla richiesta di supporto psicologico dei cittadini trentini». Ergo: il bonus non è necessario.

L'appello

«È vero che i servizi dell'Azienda sanitaria funzionano bene, ma si riscontra una richiesta elevata anche nel privato - sottolinea Castellini - Finanziare il bonus significa investire risorse sul benessere delle persone. Negli ultimi anni le richieste di aiuto psicologico sono aumentate sia a fronte di un incremento del malessere sia a fronte di una maggiore attenzione delle persone alla salute mentale. Alla luce di questa crescita della domanda, si corre il rischio di favorire l'utilizzo di altri canali». Castellini fa proprio l'allarme lanciato dal presidente nazionale dell'Ordine degli psicologi. «Sempre più persone chiedono aiuto alle piattaforme di intelligenza artificiale (AI) - dice - Un fenomeno che sta prendendo piede anche in Trentino, ma non possiamo delegare la nostra salute mentale alle macchine».

Quando scade il bonus

Il contributo scatterà tra due settimane. L'Inps, d'intesa con il ministero della Salute, ha individuato dal 15 settembre al 14 novembre 2025 la finestra temporale per presentare la domanda di accesso al contributo per il bonus psicologo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Si corre il rischio di affidare la psicoterapia all'intelligenza artificiale Non si può delegare la salute mentale alle macchine: si investa sul benessere

sollecitare un intervento finalizzato a garantire l'accesso al bonus anche in Trentino.

Cosa prevede il bonus

Il contributo cambia a seconda della situazione economica (Isee) del richiedente: 50 euro per seduta fino a un massimo di 1.500 per ogni beneficiario con Isee inferiore a 15mila euro; massimo mille euro con Isee fino a 30mila; infine, massimo 500 euro con Isee fino a 50mila. Introdotto per la prima volta nel 2021 in relazione agli effetti della pandemia da Covid, il bonus è stato rinnovato anche negli anni successivi. E in Trentino si sono registrate fino a 3mila domande, su una platea potenziale di 65mila famiglie con Isee fino a 50mila.

Il caso dei fondi

Nelle scorse settimane il ministero della Salute ha